

Università di Foggia



GRUPPO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

CdS IN ECONOMIA e MANAGEMENT (L-33)

Dipartimento di Economia, Management e Territorio

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GRUPPO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
(esteso al COMITATO DI INDIRIZZO)
DEL 21 APRILE 2023**

COMPOSIZIONE:

COMPONENTE	PRESENTE/ASSENTE/ASSENTE GIUSTIFICATO
LUCA GRILLI (Coordinatore)	PRESENTE (TELEMATICA)
ROBERTA SISTO	ASSENTE GIUSTIFICATA
CATERINA DE LUCIA	PRESENTE (TELEMATICA)
CHRISTIAN FAVINO	PRESENTE (EMAIL)
STUDENTE: PASQUALE MONTRONE	PRESENTE (TELEMATICA)
TECNICO AMMINISTRATIVO: ROBERTA DAMATO	PRESENTE (EMAIL)
COMITATO DI INDIRIZZO: Giovani Imprenditori Confindustria Foggia: Dott. Rocco Salatto (Presidente "GIOVANI IMPRENDITORI") Confesercenti Foggia: il referente è il dott. Giuseppe Longo INPS - direzione.foggia@inps.it GAL Daunia Rurale 2020 - Direttore dott. Dante De Lallo- direzione@galdauniarurale2020.it Eceplast - Sustainable Packaging: dott. Nicola Altobelli - ECEPLAST SRL -	

Banca Popolare di Puglia e Basilicata: Dott. Domenico Lorusso, Responsabile Sviluppo Risorse Umane	
---	--

Dalle ore 11.00 del 21 aprile 2022 si è riunito in presenza presso lo Studio n.1 secondo piano del DEMET e in telematica (attraverso email) il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità (GAQ) del CdS in Economia e Management (L-33), per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Redazione Scheda SUA 2023-2024.

Punto 1)

Il coordinatore del CdS ha inviato ai membri del GAQ tutta la documentazione ricevuta da Presidio della Qualità per la redazione della scheda SUA per l'a.a. 2023-2024, incluse delle utilissime linee guida per la compilazione.

Il GAQ ha prodotto il documento richiesto facendo circolare attraverso la posta elettronica i contributi, inclusi gli allegati.

Il Presidio di Qualità, tramite una nota, informa che è stata avanzata richiesta alle aree amministrative interessate per ottenere le informazioni utili alla compilazione dei quadri B4 e B5 della SUA-CdS.

In particolare per i seguenti quadri:

- Quadro B5 "Orientamento in ingresso"
- Quadro B5 "Orientamento e tutorato in itinere"
- Quadro B5 "Assistenza e accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)"
- Quadro B5 "Accompagnamento al lavoro"

è stata coinvolta l'Area Orientamento.

Mentre per il quadro B5 "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" è stato interessato il Servizio relazioni internazionali - Erasmus.

Infine, per i quadri B4 "Sale Studio" e "Biblioteche" si è coinvolto l'Area sistema bibliotecario.

Raccolte tutte le integrazioni del caso il GAQ approva all'unanimità il documento relativo alla scheda SUA inclusi gli allegati e incarica il coordinatore di inviarli al Consiglio di Dipartimento del DEMET per la conseguente deliberazione.

Alle ore 13.00 la riunione si chiude.

Il segretario
Caterina De Lucia

Il Coordinatore
Luca Grilli

(firma autografa sostituita mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3,
comma 2 del d.lgs n. 9/1993)



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

ANALISI DELLA DOMANDA FORMATIVA DEL CDS IN ECONOMIA E MANAGEMENT (L-33)

1. Premessa

- a. Descrizione e obiettivi formativi**
- b. Sbocchi occupazionali e professionali**

2. Descrizione delle consultazioni dirette

- a. Incontri con gli stakeholder**
- b. Il Comitato d'Indirizzo**

3. Studi di Settore

aprile 2023

1. Premessa

a. Descrizione e obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in “Economia e Management” L-33 si propone di creare una figura professionale innovativa nel campo della Economia e gestione delle imprese particolarmente sensibile ai temi di una crescita sostenibile, inclusiva ed intelligente.

Il corso, progettato per fornire agli studenti abilità e competenze trasversali, tipiche delle discipline economiche e del management, si caratterizza per la sua specifica vocazione verso le tematiche emergenti di sviluppo sostenibile, economia circolare, bioeconomia, e sviluppo locale partecipativo.

L'obiettivo è consentire allo studente di acquisire un profilo professionale particolarmente adatto alla gestione efficiente delle risorse naturali, umane e culturali di un territorio, nonché alla progettazione e implementazione di piani e politiche di sviluppo territoriali, coerenti con le vocazioni territoriali e la normativa a salvaguardia dell'ambiente e basati sul coinvolgimento di tutti gli interlocutori istituzionali e sociali. Nello specifico il corso di laurea consente allo studente di acquisire competenze inerenti:

- la rilevazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati inerenti la gestione delle risorse naturali, umane e culturali di un territorio;
- il funzionamento dei mercati;
- le procedure di gara e di gestione dei progetti regionali, nazionali e comunitari;
- l'organizzazione, la progettazione, il management ed il problem solving aziendale;
- la formulazione di strategie di sviluppo territoriale basate sul coinvolgimento e sulla partecipazione di interlocutori sociali, istituzioni e cittadini;
- la conoscenza parlata e scritta della lingua inglese (Business English).

Al fine di consentire allo studente di personalizzare il proprio percorso di studi e renderlo più attinente alle proprie inclinazioni personali, il Corso di Laurea offre la possibilità di scegliere tra insegnamenti a scelta libera che possono essere individuati anche nell'ambito di discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche. Il contributo di tali settori disciplinari rappresenta una tendenza sempre più apprezzata per l'arricchimento degli studi nelle discipline economiche e pertanto può ritenersi un originale elemento di differenziazione per la preparazione di una figura professionale moderna e dinamica in grado di rispondere ad una domanda di formazione sempre più complessa e multidisciplinare.

Da un punto di vista operativo, le attività didattiche previste da Corso di Laurea si articolano in lezioni frontali (in presenza e on-line), attività seminariali, laboratoriali, 2 interdisciplinari, esperienze sul campo. La formazione dello studente, infine, è completata da un tirocinio pratico-applicativo presso aziende private, della Pubblica Amministrazione, enti ed organizzazioni, anche no-profit, del territorio, studi professionali ecc., convenzionati con l'Università.

b. Sbocchi occupazionali e professionali

I profili professionali formati con il Corso di laurea triennale in Economia e Management sono particolarmente ricercati dal mercato del lavoro in quanto si caratterizzano per il possesso di conoscenze tecnico-disciplinari necessarie alla gestione, alla progettazione e all'implementazione di determinate procedure per le attività di produzione e gestione dei servizi per lo svolgimento di funzioni professionali quali: amministrazione e gestione delle risorse naturali e culturali; amministrazione e gestione no-profit; amministrazione e gestione dei servizi pubblici, delle public utilities e delle aziende partecipate; project management delle aziende private e pubbliche, anche in relazione agli standard imposti dai programmi comunitari; analisi e studi di politiche in ambito economico, sociale ed ambientale; facilitazione alla partecipazione tra pubblico e privato e pubblico e cittadini.

1. Esperto in economia e management delle risorse naturali e culturali

Funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione rilevano ed elaborano dati e costruiscono modelli di gestione integrata delle risorse naturali e culturali di un territorio; supportano il decisore pubblico; partecipano alla preparazione di gare e progetti regionali, nazionali e comunitari a salvaguardia delle matrici ambientali. Competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di formulare e redigere documenti tecnici per la partecipazione a progetti di finanziamento a diversi livelli di governance; di formulare proposte di gestione nelle pubbliche amministrazioni ed aziende private per migliorare l'efficienza dei processi produttivi e di scambio con il mercato inerenti le risorse naturali e culturali di un territorio; Sbocchi occupazionali: aziende pubbliche e private; aziende partecipate e public utilities; centri di ricerca.

2. Esperto in economia e management

Funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione supportano le decisioni aziendali, elaborano dati, formulano proposte e partecipano alla gestione dell'impresa. Competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di redigere documenti tecnici per il fundraising e fiscalità pubblica; di formulare progetti di finanziamento a diversi livelli di governance; di amministrare e gestire i sistemi di governance non-profit. Sbocchi occupazionali: imprese cooperative e sociali; ONLUS; ONG; Fondazioni; pubbliche amministrazioni (settore sociale, cultura e sanità); imprese e enti privati nel settore della responsabilità sociale d'impresa; imprese sociali non-profit e cooperative.

3. Esperto in amministrazione e gestione dei servizi

Funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione individuano le principali esigenze degli attori di un territorio per l'amministrazione e gestione dei servizi; provvedono all'approvvigionamento e distribuzione degli stessi all'interno del mercato. Competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di redigere documenti per l'approvvigionamento e distribuzione dei servizi; di partecipare all'amministrazione e gestione dei servizi in sistemi di governance pubblica e privata; di predisporre documenti tecnici per l'acquisto di servizi green nei processi produttivi. Sbocchi occupazionali: aziende pubbliche e private; aziende partecipate; public utilities; aziende del terzo settore.

4. Esperto in project management

Funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione pianificano, organizzano, gestiscono e controllano progetti; amministrano commesse e partecipano alla gestione dei processi di procurement. Competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di redigere documenti tecnici per il design, la gestione ed il controllo di progetti; di analizzare dati per il problem solving aziendale; di partecipare alla leadership e di comunicare al pubblico ed ai componenti dell'azienda i risultati della gestione. Sbocchi occupazionali: aziende pubbliche e private; aziende partecipate e public utilities; enti e organizzazioni locali, regionali e nazionali.

5. Esperto in analisi e studi dei mercati e politiche

Funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione conducono ricerche teoriche e pratiche; analizzano dati e costruiscono modelli empirici per comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi; supportano le decisioni del policy maker. per individuare soluzioni atte a ridurre il gap di asimmetria informativa tra pubblico e privato e tra pubblico e cittadini e programmare adeguate politiche pubbliche micro (bottom-up) e macroeconomiche (top-down). Competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di rilevare, elaborare ed analizzare i dati, inclusi open e big data, a livello micro e macroeconomico; di suggerire scenari di politiche pubbliche nazionali, regionali e comunitarie; di proporre strategie per mettere in atto gli scenari di sviluppo e di policy a tutti i livelli di governance in ambito socio-economico e giuridico. Sbocchi occupazionali: centri studi di aziende pubbliche e private; aziende partecipate e public utilities; aziende private e pubbliche amministrazioni, enti e organizzazioni locali, regionali e nazionali.

6. Esperto in partecipazione condivisa

Funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione facilitano alla partecipazione condivisa pubblico-privato e pubblico-cittadino e la promuovono all'interno di uno specifico contesto territoriale; supportano l'attuazione di politiche provenienti dall'alto (top-down); e favoriscono l'attuazione di politiche provenienti dal basso (bottom-up). Competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di redigere documenti tecnici per favorire la partecipazione; di partecipare alla costruzione ed alla messa in atto del momento partecipativo; di usare piattaforme digitali per la facilitazione alla partecipazione. Sbocchi occupazionali: aziende private, pubbliche e partecipate; enti e organizzazioni locali, regionali e nazionali; enti e organizzazioni no-profit; imprese cooperative e sociali; ONLUS; ONG; Fondazioni; amministrazioni pubbliche.

7. Esperto di sviluppo locale

Funzione in contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per l'implementazione di piani e politiche di sviluppo locale, coerenti con le vocazioni territoriali e la normativa (europea e nazionale) a salvaguardia dell'ambiente. Competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di osservare, rilevare, acquisire e interpretare dati e indicatori socio-economici e ambientali; di supportare il decisore pubblico a redigere piani e programmi per l'inclusione sociale la promozione del turismo locale e lo sviluppo sostenibile del territorio. Sbocchi occupazionali: aziende pubbliche e partecipate; enti e organizzazioni locali, regionali e nazionali; enti e organizzazioni no-profit; imprese cooperative e sociali; ONLUS; ONG; Fondazioni; amministrazioni pubbliche.

Il corso L-33 Economia e Management prepara alla Professione di (Codici ISTAT)

- 3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi
- 3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
- 3.3.1.2.1 - Contabili
- 3.3.1.2.2 - Economi e tesoriere
- 3.3.1.3.1 - Tecnici dell'acquisizione delle informazioni
- 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti
- 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

2. Descrizione delle consultazioni dirette

a. Incontri con gli stakeholder

Analisi della domanda di formazione

Dalla indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati si evincono, per i Corsi di Laurea triennali affini (L33) della stessa regione e di regioni limitrofe, la seguente condizione occupazionale e formativa a 1 anno dal conseguimento della Laurea di primo livello:

Condizione occupazionale e formativa (%)	Bari	Foggia	Salento	Salerno	Napoli - Federico II	Calabria
Lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello	11.7	15.7	8.3	6.3	8	11.1
Lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello	11.3	9.8	2.1	11.7	9	7.8
Non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello	65.8	58.8	81.3	71.2	75.5	73.3
Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano	3.6	5.9		2.7	2.5	1.1
Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano	7.7	9.8	8.3	8.1	5	6.7

Come si evince dai dati AlmaLaurea, le condizioni occupazionali per i laureati triennali di questa tipologia di corso sono estremamente favorevoli, specialmente considerando il contesto territoriale in esame, caratterizzato da elevati tassi di disoccupazione. Mentre la maggior parte degli studenti preferisce continuare gli studi, il tasso di laureati che non è iscritto a una laurea di secondo livello e sta cercando lavoro è compreso fra il 5% e il 9,8%. Pertanto, dalla tabella seguente emerge come i dati AlmaLaurea sugli sbocchi occupazionali dei laureati triennali considerati nel settore pubblico siano apprezzabili, in un range compreso fra il 3,9% e il 20% (tranne che per l'Università del Salento). Per quanto concerne il settore privato il range è molto elevato e compreso tra il 75 ed il 100%. L'aumento di offerta formativa in questi ambiti, caratterizzando maggiormente il profilo dei laureati, fa quindi ben sperare in un ulteriore miglioramento della performance occupazionale dell'ateneo foggiano.

Settore di attività (%)	Bari	Foggia	Salento	Salerno	Napoli - Federico II	Calabria
Pubblico	3.9	15.4	-	20	14.7	5.9
Privato	94.1	84.6	100	75	85.3	94.1
Non profit	2	-	-	5	-	-

Incontro con le parti sociali

Il giorno 9 luglio 2021, in collegamento telematico sincrono, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Dipartimento di Economia, Management e Territorio e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2021/2022 relativo al Corso di Laurea triennale in *Economia e Management*.

Sono presenti per il corso di studio:

- La Direttrice del DEMeT Prof.ssa Lucia Maddalena
- Il Coordinatore del gruppo di lavoro incaricato di studiare le esigenze del territorio Prof. Piero Mastroberardino
- I Professori: Daniele Giuseppe Stasi, Alessandro Muscio, Antonio Corvino, Luca Grilli, Giuseppe Celi, Pasquale Pazienza, Roberta Sisto, Antonio Seccia, Maria Concetta Rossiello, Margherita Ciervo.

Per le parti sociali, sono presenti:

Addolorata Giannatempo

Alessandro Delli Carri – Ass. Bioagricoltura

Antonello Grassi – Presidente Confindustria Giovani Imprenditori di Foggia

Antonio Balzano – Direttore Inps Foggia

Biagio Di Iasio – Direttore Confcommercio Foggia, Presidente Gal Gargano

Claudia Lioia – Assessore all'Istruzione del Comune di Foggia

Consorzio Bonifica Montana

Dante de Lallo – Gal Daunia Rurale 2020

Emilio Di Bartolomeo

Enrico Barbone – Direttore Confindustria Foggia

Filippo Schiavone

Filomena Barra – Laboratorio Verde Fareambiente

Francesco Lops – Notariato di Foggia

Giuseppe Cavallo – Studio commerciale Fg

Giuseppe Longo – Confesercenti Foggia

Lorenzo Giovanditto

Maria Aida Episcopo – Dirigente U.S.P. di Foggia

Mariangela Perrone – referente CCIAA di Foggia

Matteo Palumbo – Gal Gargano

Michele Scivitarro – Ag. Puglia Sviluppo

Roberto Carchia – Agronomo, Professore Scuola Media Superiore, Vice Presidente Ass. 'Granosalus'

Rossella Falcone

Società 'Tre Fiammelle' di Foggia

Studio Fabozzi – Ordine Consulenti del lavoro Foggia

Roberto Maresca

Anna Tappi – Solidaunia Onlus

La Direttrice ha avviato la discussione presentando brevemente il Dipartimento, e le peculiarità della sua composizione, riferita a docenti di diverse aree scientifiche, molto attivi nella ricerca. In particolare, ci si è soffermati sull'importanza di realizzare un'offerta formativa innovativa, con attenzione primariamente rivolta alla ricerca trasversale: un esempio è il recente dottorato di ricerca attivato con l'ausilio del Dipartimento di Scienze Umanistiche al quale si è riscontrata una risposta attiva da parte del territorio locale e dei partner internazionali.

Durante l'incontro è emerso, in particolare, quanto segue:

- Obiettivi formativi: il processo formativo deve essere supportato da una ricerca trasversale e specificatamente applicabile al territorio.

- Figure professionali: inerenti a tre macro-aree, ovvero, 1. relazioni privato-pubblico, 2. attività di servizi (dalla consulenza tradizionale a quella di tipo più evoluto, dall'operativo allo strategico), 3. profili professionali innovativi.

Durante la riunione i rappresentanti degli stakeholders hanno esposto suggerimenti e/o proposte. Si riportano le sintesi dei principali interventi a supporto del Corso di Laurea triennale in consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2021/2022 relativo al Corso di Laurea in *Economia e Management*:

- Dott. Roberto Carchia, agronomo, insegnante delle scuole medie di II grado, produttore agricolo biologico, vice-presidente dell'associazione Granosalus. Il dott. Carchia riporta che negli ultimi anni si è consumato un distanziamento tra il mondo accademico e l'imprenditoria locale, in particolare, l'accademia risulta essere distante dal comprendere le reali esigenze territoriali, come pure, non sono adeguatamente promossi i punti di forza del territorio. In questo senso si è orientata la 'battaglia' comunicativa dell'associazione Granosalus, che da anni cerca di promuovere le peculiarità territoriali, i punti di forza della produzione agricola locale. Sul punto, tra l'altro, un'ulteriore battuta di arresto dei prodotti locali si è verificata a seguito della globalizzazione selvaggia, attraverso cui i prodotti esteri di scarsa qualità hanno soppiantato i prodotti locali: pertanto, si sta verificando da anni, in maniera sempre più virulenta, una sorta di standardizzazione dei prodotti, che non tiene conto del valore intrinseco dei prodotti offerti dal territorio locale, evidentemente di qualità superiore, i quali non devono soggiacere alle regole imposte dal mercato della grande distribuzione.

In tal senso, pertanto, la formazione deve mirare soprattutto a fornire adeguate competenze ai giovani studenti che, una volta concluso il percorso formativo, dovrebbero sapere meglio valorizzare e tutelare le ricchezze autoctone.

- Dott. Alessandro Delli Carri, agricoltore biologico, membro dell'associazione per l'agricoltura biodinamica. In riferimento all'intervento del dott. Carchia, ma anche richiamando quanto riportato dalla prof.ssa Maddalena, è salutato con favore il nuovo progetto dipartimentale, nella misura e nella direzione in cui si eleva a priorità lo sviluppo ambientale e culturale del territorio. Nel territorio di Capitanata, in particolare, non si può parlare di sviluppo se non interessandosi prioritariamente di agricoltura e di ambiente. La provincia foggiana, infatti, ha un numero di impiegati nell'agricoltura superiore, in media, rispetto ad altri territori. In sostanza, se non si presta adeguata cura alle esigenze del mondo dell'imprenditoria agricola, non si realizzano progetti di sviluppo e di formazione sufficientemente capaci di creare e diffondere ricchezza, per il territorio. Ben vengano, pertanto, nuovi corsi formativi finalizzati a creare nuove figure manageriali, purché siano poi capaci di gestire adeguatamente le esigenze dell'agro-alimentare, nel senso che l'industria non deve andare 'contro' l'integrità dei valori dei prodotti autoctoni, non solo, deve anche essere in grado di assicurare il rispetto dell'ambiente e della salute della collettività.

- Prof.ssa Maria Aida Episcopo, Dirigente U.S.P. Foggia

Le scuole, di ogni tipologia, sono da sempre vicine all'accademia, e questa, da parte sua, ha sempre dimostrato particolare attenzione alle esigenze del mondo della scuola.

Le scuole di Capitanata sono, tra l'altro, legate al mondo delle professioni e della formazione anche attraverso convenzioni, come per esempio quelle stipulate con l'ordine dei consulenti e quelle stipulate con l'ordine dei dottori commercialisti, prima per l'a.s.l. e, poi, per il c.t.o.

Occorre sicuramente 'valorizzare il territorio', gli indirizzi da seguire sopra richiamati sono certamente interessanti; occorre sempre ricordare, inoltre, che "il lavoro è fattore umanizzante", ed è questo concetto che deve ispirare la formulazione della nuova offerta formativa. Ancora, sarebbe opportuno rendere quanto più pratica e applicativa l'esperienza universitaria, senza banalizzare il corpus dottrinale di tipo economico, attraverso una selezione seria in ingresso, una formazione seria in itinere, ed un processo selettivo in uscita basato sulla meritocrazia, più volte evocata dal mondo del lavoro.

Dalla teoria economica 'tradizionale' occorre introdurre percorsi formativi utili, affinché i giovani laureati siano poi in grado di individuare facilmente e in maniera diretta gli sbocchi applicativi, in favore della tutela e dello sviluppo del territorio di riferimento.

- Dott. Biagio Di Iasio, direttore provinciale Confcommercio, presidente Gal Gargano.

Il territorio bellissimo della provincia di Foggia è scarsamente promosso e poco conosciuto dalle nuove generazioni. Il primo intervento da fare riguarda, pertanto, il profilo intellettuale: c'è molta potenzialità sul piano dell'agro-alimentare, in ambito turistico. Su questi due ambiti, per esempio, c'è scarsa professionalità a livello locale, sono rare le competenze richieste. A livello di provincia manca un progetto serio di ampia prospettiva, non c'è la capacità di pensare ai futuri sbocchi occupazionali, da qui a 10 anni. A tal proposito, oltre alle figure professionali legate ai CdL triennali, si potrebbe pensare di istituire Master finalizzati, in quanto, ad oggi, anche al fine di eventuali selezioni pubbliche, i neo-laureati si iscrivono ai Master offerti da Università settentrionali, se non addirittura in ambito privato (Master del Sole24Ore), il che genera sicuramente una privazione territoriale ulteriore, sul piano del patrimonio intellettuale. Le esigenze del mondo agricolo sono ben note, ma non sono le uniche che interessano il territorio, per esempio, i profili di urbanizzazione delle politiche pubbliche sono altrettanto importanti.

- Sig.ra Addolorata Giannatempo, referente Cooperativa sociale 'Altereco', e componente dell'A.I.A.B. In linea con il dott. Delli Carri e d'accordo con quanto detto in termini di bio-agricoltura, considerato che l'intervenuta si occupa della gestione di un bene confiscato alla mafia, la stessa ritiene evidente l'utilità di gestione della ricchezza locale in chiave sociale, nel senso che 'fare economia sana' equivale a sottrarre spazio alla criminalità, dunque, questo driver di successo ha in sé una forte capacità di prevenzione, attraverso la sua funzione d'inclusione sociale, in favore dell'attività imprenditoriale. La filiera etica, l'attività di creazione di ricchezza economica, prioritariamente attraverso l'agricoltura, hanno tutte un'implicita forza educativa verso le giovani generazioni.

- Dott. Donatello Grassi, Presidente Confindustria Giovani e delegato del Presidente di Confindustria Foggia. I laureati sono ancora privi di skill comuni, per esempio in campo informatico. Non ci si riferisce a di competenze 'rare', di altissimo profilo, ma, per esempio, nel caso delle gare di appalto, non ci sono le conoscenze basilari.

Gli adempimenti imposti dalla normativa nazionale sono continuamente aggiornati, verso l'alto, pertanto, i professionisti che sono formati dall'accademia devono essere in grado di essere al passo coi tempi; l'auspicio di Confindustria è quello di potersi rivolgere a professionalità locali, senza necessità di 'chiamare' fuori regione.

- Dott. Dante De Lallo, referente Gal Daunia Rurale2020. Occorre formare laureati competenti collocabili anche a livello nazionale e internazionale, oltre che in Capitanata, la quale, però, va preparata per accogliere le proposte professionali innovative sopra citate.

- Dott. Michele Scivitarro, referente dell'Agenzia regionale 'Puglia Sviluppo'. Si evidenzia l'importanza delle tematiche che l'agenzia tratta per conto della Regione, in particolare per ciò che concerne le agevolazioni regionali, che possono sicuramente interessare tutte e tre le figure professionali sopra richiamate; in particolare, si vuole sottolineare l'importanza del superamento della logica dei contributi a fondo perduto e del contributo pubblico, da una lato, in favore dello sviluppo degli 'strumenti di ingegneria finanziaria' (equity, garanzie pubbliche, etc.), dall'altro lato, il che assume importanza non solo nell'ottica del decisore pubblico, ma anche per gli operatori privati; da ultimo, si richiama quanto realizzato dalla Regione Puglia in tema di dei mini-bond (strategia 2014-2020).

Dall'esame del questionario inviato alle parti sociali a supporto della domanda di formazione del Corso di Laurea in esame, si riportano qui di seguito i risultati principali. Il campione consta delle risposte fornite da dieci stakeholders quali: Camera di Commercio di Foggia, Soc. Coop. Tre Fiammelle, Studio Cavallo, Puglia Sviluppo S.p.A., Associazione laboratorio verde fareambiente, Gal Daunia Rurale 2020, Confindustria Foggia, Confesercenti, Cooperativa Sociale Altereco.

D. Quali sono, a suo avviso, le competenze corrispondenti ai profili professionali proposti dal CdS ed alle funzioni lavorative ad essi associate?

Vengono indicate prevalentemente competenze trasversali, che abbracciano i temi della tecnologia, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione oltre al focus su finanza agevolata; di natura economica ed umanistica; di senso dell'imprenditorialità, gestione dei dati e delle informazioni e comunicazioni digitali; flessibilità ed eccellenza operativa; organizzazione aziendale e management. Tuttavia risulta necessaria la conoscenza del territorio, le competenze tecniche e pratiche di monitoraggio civico. Inoltre il profilo professionale deve avere capacità di individuare enti pubblici e privati per procacciare finanziamenti, capacità di scrittura e stesura di progettualità, business plan, capacità di analisi del contesto per individuare criticità e potenzialità. Capacità tecniche e pratiche delle procedure amministrative quali redazione del bilancio revisione dei conti.

D. I fabbisogni espressi dal mondo del lavoro, secondo la sua esperienza, sono coerenti con i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio?

L'80% del campione è d'accordo con questa affermazione; il 10% ritiene che il legame tra corpus dottrinale e mondo lavorativo può essere implementato; mentre il restante 10% risulta dis-allineato con la domanda proposta.

D. I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato?

Il 90% del campione è d'accordo con questa affermazione; di contro il rimanente 10% ritiene che essi siano spesso generici.

D. Come si potrebbero migliorare sulla base della sua esperienza i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze associate ai laureati del CdS?

A questa domanda rispondono 9 parti sociali su 10. La maggior parte di essi ritiene che il professionista debba avere una profonda conoscenza della realtà territoriale in cui opera, delle procedure e pratiche della materia. Inoltre, viene suggerito che gli studenti, al termine del loro periodo di formazione, siano in grado di sviluppare visioni future per affrontare le sfide del cambiamento e della trasformazione attraverso l'integrazione delle discipline proposte con alcune materie dell'area sociologica e filosofica. In aggiunta, si prediligono tematiche economiche ed ambientali e l'integrazione delle politiche ambientali con quelle

dello sviluppo economico. Infine, si suggerisce di implementare un numero adeguato di laboratori per supportare la formazione specifica.

D. Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato?

La quasi totalità del campione (90%) risponde in maniera affermativa, mentre solo il 10% è in disaccordo.

D. Come si potrebbero migliorare sulla base della sua esperienza gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?

A questa domanda rispondono 8 parti sociali su 10. Tra i principali suggerimenti viene enfatizzato: il laboratorio pratico; il percorso del tirocinio formativo cercando di orientare il tirocinante verso le richieste dichiarate dalle imprese; il rafforzamento della dimensione operativa della didattica con l'integrazione della realtà aziendale, soprattutto quella di eccellenza; la massimizzazione delle opportunità di collaborazione con il territorio al fine di consentire agli studenti di realizzare esperienze presso imprese, Enti e Organizzazioni.

D. Ritieni che nel nostro progetto formativo ci sia una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi?

La quasi totalità del campione è in accordo con la domanda proposta. Il restante 1% è incerto.

D. Cosa ci suggerirebbe per migliorare il progetto formativo, e la coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi?

A questa domanda rispondono 7 parti sociali su 10. I principali suggerimenti possono essere raggruppati come segue: esperienza presso la Società; avvicinare le imprese all'università e agli studenti. Matching costanti con tirocini gratuiti in fase iniziale; la pratica e la conoscenza in prima persona di enti, procedure e pratiche della materia; costruire il percorso formativo dai risultati di apprendimento attesi orientandosi sui modelli operativi dei master; di procedere ascoltando periodicamente le istanze di studenti e stakeholder; integrare, nell'ambito del piano degli studi, l'approfondimento di tematiche connesse con il diritto dell'Unione Europea e il funzionamento dei Fondi strutturali a sostegno di economia, territorio e ambiente.

D. Ci sono dei Corsi di Studio nazionali o internazionali che lei considera dei punti di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?

Si riassumono alcune delle più importanti riflessioni: In Italia, la Bocconi resta un buon compromesso di studio abbinato al mondo del lavoro. Il collegamento con le imprese è molto buono e la profilazione e l'orientamento dello studente vs l'offerta lavorativa altrettanto; la conoscenza delle aziende e organizzazioni del terzo settore sia poco approfondita e conosciuta, riteniamo necessario prendere in considerazione il master di secondo livello sulla gestione dei beni confiscati e del prof Nando Dalla Chiesa e gli studi sulla corruzione e come arginare il fenomeno criminale del professor Vannucci; sono di riferimento le varie Business School internazionali; Si segnalano le iniziative dell'Università di Torino e dell'Università Roma Tre.

D. Il profilo professionale, a suo avviso, acquisisce competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali?

La totalità del campione è d'accordo con la domanda proposta.

D. Le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto? È precisato il loro ruolo?

La totalità del campione è d'accordo con la domanda proposta.

D. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici sono coerenti con le attività formative programmate?

La totalità del campione è d'accordo con la domanda proposta.

D. Come si potrebbero migliorare sulla base della sua esperienza i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici alle attività formative programmate?

Si illustrano qui di seguito le principali riflessioni: aggiornamenti e questionari per focalizzare l'obiettivo dello studente; esperienza pratica, guardando già tutto il settore burocratico e uscendo dall'università con un metodo di lavoro già da mercato del lavoro; innovando la didattica con l'inserimento di seminari e/o workshop tenuti da manager aziendali di comprovata esperienza sul campo; testimonianze di esperti nazionali ed internazionali; attraverso verifiche in itinere ed ex post periodiche.

D. Le modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) sono adeguate per raggiungere le competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato?

L'80% del campione è in accordo con la domanda proposta. Per il 10% è importante creare delle modalità didattiche in evoluzione per raggiungere l'optimum; il rimanente 10% è disallineato con il resto del campione.

D. Cosa cambierebbe in relazione alle modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) per raggiungere le competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato?

A questa domanda rispondono 7 parti sociali su 10. Le principali riflessioni sono qui di seguito riportate: ottimizzare il connubio apprendimento/pratica; esperienza presso Società; esperienza didattica più empirica; modalità laboratoriali e pratiche; potenziamento dell'approccio operativo.

Alla luce delle consultazioni con le parti sociali, il Corso di Laurea triennale in *Economia e Management* prevede sbocchi occupazionali riconducibili alla copertura di posizioni qualificate all'interno di aziende ed istituzioni pubbliche, aziende partecipate da enti pubblici e public utilities, oppure all'esercizio della consulenza gestionale e organizzativa per le medesime amministrazioni e/o aziende.

b. Il Comitato d'Indirizzo

Il 15.09.2020 in via telematica si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento ed il gruppo di lavoro per la progettazione del corso in esame per una consultazione del progetto formativo relativo al Corso di Laurea triennale in *Economia e Management*.

Alla luce dell'analisi della domanda di formazione e delle consultazioni con le parti sociali, il Corso di Laurea triennale in *Economia e Management* prevede sbocchi occupazionali riconducibili alla copertura di posizioni qualificate all'interno di aziende ed istituzioni pubbliche e private, aziende partecipate da enti pubblici e public utilities, oppure all'esercizio della consulenza gestionale e organizzativa per le medesime aziende e/o amministrazioni.

3. Studi di Settore

Il GAQ ha provveduto ad analizzare gli studi di settore e i dati statistici inerenti il mercato del lavoro, al fine di valutare la coerenza tra le attuali figure professionali target del CdS in Economia e Management L-33 e le tendenze del mondo del lavoro in termini di domanda potenziale di nuovi occupati per le diverse qualifiche professionali, a cui si associa un corrispondente domanda potenziale di formazione universitaria.

Una prima indagine è stata svolta attraverso l'analisi dei dati forniti dall'ISFOL (<http://www.isfol.it/>) nell'ambito del progettato realizzato su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l'obiettivo di creare un Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni.

Tali dati sono stati incrociati con i dati Unioncamere nell'ambito del progetto formativo Excelsior (<http://excelsior.unioncamere.net/>).

Dall'analisi dei dati raccolti nel 2017 emergevano talune criticità rispetto alle tendenze del mercato del lavoro e ai contenuti degli insegnamenti che compongono l'offerta del Corso di Studio. In particolare, talune figure professionali apparivano poco attrattive in termini di numero di occupati (Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate; Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti; Tecnici delle attività ricettive e professionali assimilate), trend delle nuove assunzioni (Tecnici del marketing) e importanza del titolo universitario nell'accesso al mondo del lavoro (Contabili; Economi e tesorieri). In secondo luogo, si rilevava una limitata coerenza della struttura del percorso didattico programmato rispetto alle competenze richieste per taluni profili professionali. È il caso, ad esempio, della figura professionale "Periti, valutatori di rischio e liquidatori" (non sono previsti insegnamenti inerenti la professione), "Tecnici delle attività ricettive e professionali assimilate" e "Tecnici del marketing" (non sono previsti insegnamenti di marketing). Allo stesso tempo, taluni insegnamenti previsti nei due curricula del CdS trovavano scarsa corrispondenza nelle competenze richieste dalle figure professionali individuate.

Il regolamento del CdS trascurava inoltre alcune figure professionali rispetto alle quali il mercato del lavoro manifestava un maggior fermento in termini di fabbisogno di nuovi occupati, in particolare riferimento alle seguenti due figure: Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1) e Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0).

Sulla base di queste osservazioni, si è provveduto a modificare coerentemente il regolamento del CdS.

In tema di professioni, il Corso di Laurea in Economia e Management L-33 prepara alle seguenti professioni (classificazione ISTAT):

- 1) Tecnici della produzione di servizi 3.1.5.5.0
- 2) Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 3.3.1.1.1
- 3) Contabili 3.3.1.2.1
- 4) Economi e tesorieri 3.3.1.2.2
- 5) Tecnici dell'acquisizione delle informazioni 3.3.1.3.1
- 6) Approvvigionatori e responsabili acquisti 3.3.3.1.0
- 7) Tecnici della vendita e della distribuzione 3.3.3.4.0

Secondo la classificazione ISFOL, le mansioni e le competenze associate ai profili professionali individuati risultano essere le seguenti:

Tecnici della produzione di servizi (3.1.5.5.0): Le professioni comprese in questa unità applicano procedure, regolamenti e tecnologie proprie per gestire, controllare, organizzare e garantire l'efficienza e la corretta erogazione dei servizi; verificano la qualità dei servizi offerti.

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1): Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato eseguendo ricerche documentaristiche, preparando rapporti informativi, redigendo verbali di riunioni, gestendo richieste di informazioni, minutando corrispondenza, accogliendo visite, organizzando e schedando incontri e conferenze.

Contabili (3.3.1.2.1): le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni, analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti, redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali; redigono paghe, compensi e versamenti contributivi. L'esercizio delle professioni di Consulente del lavoro, Revisore legale, Esperto contabile e Ragioniere commercialista è regolamentato dalle leggi dello Stato.

Economi e tesoriери (3.3.1.2.2): le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero gestiscono le operazioni in liquidità di imprese ed organizzazioni; adempiono a mandati di pagamento, evadono conti e fatture certificando e mantenendo scritture delle operazioni.

Tecnici dell'acquisizione delle informazioni (3.3.1.3.1): Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente.

Approvvigionatori e responsabili acquisti (3.3.3.1.0): Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti negli acquisti sul mercato di beni, attrezzature, materie prime e forniture di servizi ovvero attivano e seguono le procedure di valutazione dei prezzi di mercato, della qualità e delle caratteristiche delle merci da acquistare, di scelta dei fornitori e di acquisizione dei beni.

Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0): Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella implementazione delle strategie di vendita delle imprese, nel controllo della efficienza della rete distributiva e commerciale e nel monitoraggio delle vendite, ovvero applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni sulle vendite e sulle attività di distribuzione, per analizzarle, organizzarle e presentarle in maniera rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore.

Un ulteriore approfondimento è stato svolto attraverso l'analisi dei dati resi disponibili nell'ambito del progetto "Excelsior", sistema informativo per l'occupazione e la formazione promosso da Unioncamere. (Unioncamere, *Excelsior Informa*, Anno 2018 <https://excelsior.unioncamere.net/documenti/bollettiniyear2017/doc.php?id=252>)

I FABBISOGNI PER INDIRIZZI DI STUDIO E IL CONFRONTO CON L'OFFERTA IN USCITA DAL SISTEMA FORMATIVO NEL 2021-2025

Dal Sistema Informativo Excelsior – PREVISIONI DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI A MEDIO TERMINE (2021-2025): emerge che il fabbisogno di laureati da parte del sistema economico dovrebbe attestarsi intorno a 1,2 milioni di unità, per una media annua che potrà variare tra 228mila e circa 239mila unità.

Con riferimento all'ammontare medio annuo del fabbisogno di laureati tra il 2021 e il 2025, la quota maggiore riguarderà i laureati dell'area economico-statistica, con una domanda compresa tra 36mila 40mila unità in media annua (di cui 35.000-38.500 unità dell'indirizzo economico e oltre 1.300 unità dell'indirizzo statistico).

Non molto inferiore sarà il fabbisogno di laureati dell'area giuridico e politico-sociale, per cui si prevede una richiesta di oltre 39mila unità all'anno (di cui 23.100 per giurisprudenza e 16.300 per l'indirizzo politico-sociale).

Seguono l'indirizzo medico-sanitario, con un fabbisogno stimato tra 33-35mila laureati in media annua, gli indirizzi di ingegneria, con una domanda compresa tra 31-35mila unità, e insegnamento e formazione (comprese scienze motorie) per cui si stima che saranno necessari circa 25mila laureati per ciascun anno di previsione.

La quantità stimata di laureati in ingresso sul mercato del lavoro italiano nel periodo 2021-2025 è pari a 966mila (mediamente 193mila all'anno), che costituisce quindi l'"offerta" di laureati che viene confrontata con il fabbisogno espresso dal sistema economico. Questa quantità è determinata al netto delle componenti di stranieri che cercano lavoro fuori Italia – pari a circa 38mila unità per il periodo 2021-2025 – e di italiani che cercano lavoro all'estero – pari a circa 54mila unità.

Tra i laureati in ingresso, i più numerosi sono quelli ad indirizzo economico (oltre 30mila unità nella media dei cinque anni), seguito da ingegneria (circa 24mila all'anno), medico-sanitario e paramedico (circa 23mila unità annue) e dall'indirizzo politico-sociale (20mila unità all'anno); tra gli indirizzi di ingegneria, quello ampiamente prevalente è ingegneria industriale (11mila laureati all'anno).

Nella determinazione dell'offerta di laureati si è approfondito il possibile "effetto Covid" sulle iscrizioni all'università nell'anno accademico 2020/21 e l'impatto complessivo a livello nazionale non è stato considerato rilevante.

Per i laureati, il confronto domanda-offerta (al netto dei laureati in cerca di lavoro già presenti sul mercato), riferito ai valori medi del quinquennio, evidenzia per il totale una situazione di lieve carenza di offerta, ma con notevoli differenziazioni scendendo a livello dei singoli indirizzi.

Si potrebbero così verificare a livello nazionale situazioni di carenza nell'offerta di alcuni indirizzi (medico-sanitario, scientifico-matematico-fisico, ingegneria, architettura), mentre per diversi indirizzi si osserva una situazione di equilibrio tra la domanda e l'offerta (per es. nel gruppo letterario-filosofico e psicologia).

Per alcuni indirizzi si delinea invece un tendenziale eccesso di offerta (linguistico, chimico-

farmaceutico, geo-biologico, agro-alimentare). Per questi ultimi si ripropone quindi il fondamentale tema dell'orientamento e dei relativi servizi di supporto, tra cui una corretta informazione sugli effettivi sbocchi lavorativi che possono essere ragionevolmente previsti al momento di scegliere il corso di studi da intraprendere.

ENTRATE PREVISTE NEL 2018: AREE AZIENDALI E SETTORI DI ATTIVITÀ

AREE AZIENDALI	2018			2017	
	ENTRATE (*)	% entrate	% diff. rep.	% entrate	% diff. rep.
TOTALE	4.553.980	100	26	100	21
Aree Direzione e servizi generali	174.780	3,8	30	3,9	30
1 Direzione generale e organizzazione risorse umane	25.920	0,6	31	0,6	40
2 Segreteria, staff e servizi generali	79.450	1,7	14	1,5	8
3 Sistemi informativi	69.410	1,5	47	1,8	46
Aree amministrative	207.100	4,5	24	4,5	16
1 Amministrazione, legale	78.490	1,7	27	1,4	14
2 Contabilità, controllo di gestione, finanza	128.610	2,8	22	3,1	16
Aree tecniche e della progettazione	612.760	13,5	38	13,1	33
1 Progettazione e ricerca e sviluppo	145.030	3,2	47	3,0	46
2 Installazione e manutenzione	378.380	8,3	38	8,1	33
3 Certificazione, controllo qualità, sicurezza, ambiente	89.350	2,0	20	2,0	16
Area produzione di beni ed erogazione dei servizi	2.130.110	46,8	25	46,7	20
Aree commerciali e della vendita	873.930	19,2	24	19,1	20
1 Vendita	562.490	12,4	22	11,7	17
2 Marketing, commerciale, comunicazione, pubbliche relazioni	139.770	3,1	38	3,1	29
3 Assistenza clienti	171.670	3,8	22	4,3	23
Aree della logistica	555.300	12,2	23	12,8	18
1 Acquisti e movimentazione interna merci	167.920	3,7	16	5,9	16
2 Trasporti e distribuzione	387.380	8,5	25	6,9	19

Rispetto al 2017, nel 2018 la distribuzione dell'occupazione per settore di attività non ha subito significativi mutamenti, salvo un lieve incremento nelle aree commerciali e della vendita.

LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO L'ETA' E I LIVELLI DI ISTRUZIONE (%)						
Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	laureati	post diploma	diplomati	qualificati leFP
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	119.950	21,9	30,0	9,5	45,0	24,9
3312-Contabili e professioni assimilate	50.820	20,3	31,3	18,2	68,7	-
3212-Professioni sanitarie riabilitative	37.830	36,7	89,1	4,3	10,9	-
3122-Tecnici esperti in applicazioni	29.430	42,9	26,0	18,3	54,7	19,3
3335-Tecnici del marketing	28.680	39,9	73,1	6,2	26,9	-
2114-Analisti e progettisti di software	28.520	33,1	74,5	9,6	25,5	-
3211-Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	27.160	30,7	100,0	-	-	-
2515-Specialisti nei rapporti con il mercato	25.610	9,1	70,9	12,9	29,1	-
3121-Tecnici programmatori	24.840	43,8	53,2	17,9	46,5	0,3
3422-Insegnanti nella formazione professionale	24.590	3,7	64,7	11,1	35,3	-
3137-Disegnatori industriali e professioni assimilate	23.420	45,0	34,5	18,8	52,8	12,7
2211-Ingegneri energetici e meccanici	19.510	29,9	99,6	0,2	0,4	-

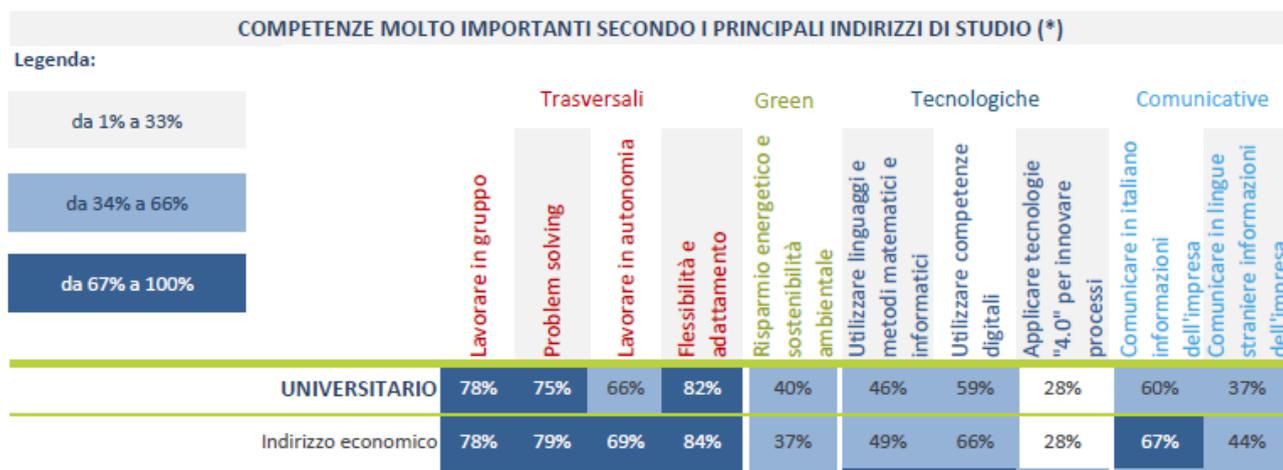
LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)					
Codice - Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO	MOTIVAZIONI (%)		
			Preparazione inadeguata	Mancanza di candidati	Altri motivi
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	119.950	52.600	21	17	5
2114-Analisti e progettisti di software	28.520	17.310	15	43	2
3121-Tecnici programmatori	24.840	13.970	19	35	2
3122-Tecnici esperti in applicazioni	29.430	13.620	21	23	2
2515-Specialisti nei rapporti con il mercato	25.610	13.040	30	17	5
3137-Disegnatori industriali e professioni assimilate	23.420	11.580	22	25	2
3212-Professioni sanitarie riabilitative	37.830	10.270	10	15	3

- 5 -

Il Rapporto 2018 segnala l'aumento della difficoltà di reperimento di laureati da parte delle imprese, che passa complessivamente dal 32% del 2017 al 35% del 2018. In particolare, per il settore delle scienze economiche, questo aumento è dal 25 al 32%.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI				
	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% difficile reperimento	% con esperienza
UNIVERSITARIO	550.900	12%	35%	84%
Indirizzo economico	144.280		32%	78%
Indirizzo ingegneria	127.330		48%	81%
Indirizzo insegnamento e formazione	46.220		26%	90%
Indirizzo sanitario e paramedico	38.770		29%	90%
Indirizzo chimico-farmaceutico	23.570		35%	81%

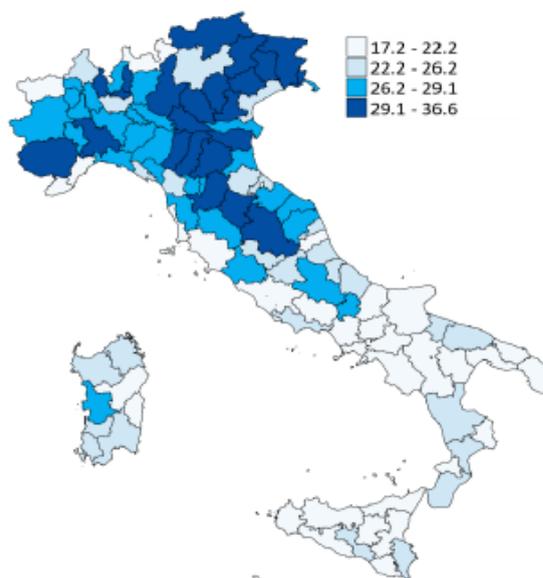
L'indirizzo economico rimane il più richiesto dalle imprese.



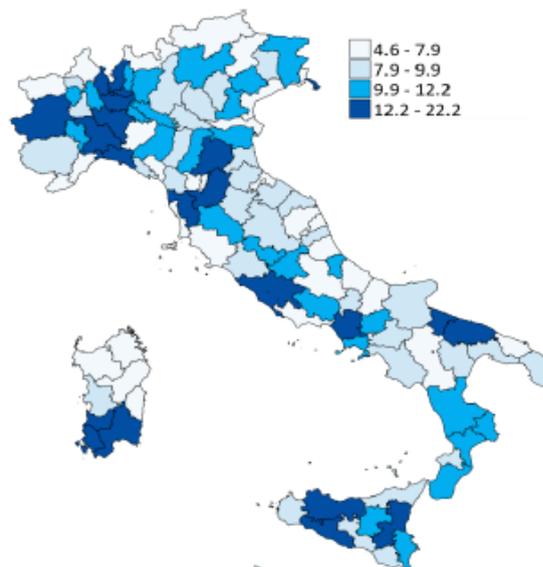
Le competenze richieste ai laureati nell'indirizzo economico includono competenze trasversali come problem solving, lavorare in gruppo, lavorare in autonomia, mostrare flessibilità e adattamento, capacità di comunicazione. Rispetto all'insieme dei laureati, ai laureati in economia si richiede maggiore competenza nell'uso dei linguaggi matematici e informatici, maggiore competenza digitale, e maggiore capacità di comunicare, sia in italiano che in inglese.

ENTRATE			
	ENTRATE COMPLESSIVE (v.a.)	% di difficile reperimento	% laureati
ITALIA	4.553.980	26	12
NORD OVEST	1.355.760	28	15
NORD EST	1.129.570	31	10
CENTRO	925.770	25	13
SUD E ISOLE	1.142.870	22	11
PIEMONTE	312.660	28	14
VALLE D'AOSTA	15.630	21	5
LOMBARDIA	917.690	28	16
LIGURIA	109.770	25	10
TRENTINO ALTO ADIGE	144.290	31	8
VENETO	457.180	31	9
FRIULI VENEZIA GIULIA	103.660	32	10
EMILIA ROMAGNA	424.450	30	10
TOSCANA	303.140	28	10
UMBRIA	54.830	29	10
MARCHE	123.400	26	8
LAZIO	444.400	21	16
ABRUZZO	99.660	26	7
MOLISE	15.720	23	8
CAMPANIA	324.680	21	11
PUGLIA	236.240	21	11
BASILICATA	34.860	21	9
CALABRIA	89.030	24	11
SICILIA	226.180	21	12
SARDEGNA	116.510	23	10

LA DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO NEI TERRITORI
(% sul totale entrate per provincia)



LA DOMANDA DI LAUREATI NEI TERRITORI
(% sul totale entrate per provincia)



La domanda complessiva di laureati in Puglia nel 2018 sul totale delle assunzioni è stata dell'11% (contro un totale nazionale del 12%) e la difficoltà di reperimento del 21% (contro un totale nazionale del 26%)

Si riportano infine i principali dati di PREVISIONE DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI IN ITALIA A MEDIO TERMINE 2019-2023 (FONTE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Union camere, Progetto Excelsior).

Nei prossimi 5 anni – tra il 2019 e il 2023 - il mercato del lavoro italiano avrà bisogno di un numero di occupati compreso **tra i 2,5 e i 3,2 milioni**, di cui i $\frac{3}{4}$ di turnover e $\frac{1}{4}$ prodotto dalla crescita economica.

A trainare la domanda complessiva di lavoro saranno la **“rivoluzione digitale”** (Big data, Intelligenza artificiale, *Internet of Things*) e la domanda di **“Ecosostenibilità”** che richiederanno il coinvolgimento rispettivamente di **213mila e 481mila lavoratori**. **Digital Transformation ed Ecosostenibilità** rappresentano circa il **30% del fabbisogno occupazionale** previsto per i prossimi 5 anni. Nel dettaglio, le imprese ricercheranno tra **210mila e 267mila** lavoratori con specifiche competenze matematiche e informatiche, digitali o 4.0. Fra le figure professionali emergenti, maggiormente richieste sul mercato, gli esperti nell’analisi dei dati, nella sicurezza informatica, nell’intelligenza artificiale, nell’analisi di mercato (definiti anche nella domanda delle nuove professioni come Data Scientist, Big Data Analyst, Cloud Computing Expert, Cyber Security Expert, Business Intelligence Analyst, Social Media Marketing Manager, Artificial Intelligence Systems Engineer).

Quanto all’Ecosostenibilità, da 480mila a 600mila i lavoratori che saranno ricercati dalle imprese per cogliere al meglio le opportunità offerte dall’economia circolare, riorientando i propri processi produttivi. L’esperto in gestione dell’energia, il chimico verde, l’esperto di acquisti verdi, l’esperto del marketing ambientale, l’installatore di impianti a basso impatto ambientale, sono alcuni fra i principali **Green jobs** che saranno maggiormente richiesti dalle imprese.

Fabbisogno di occupati per settore produttivo nel periodo 2019-2023 (valori assoluti*)

SETTORI PRODUTTIVI	FABBISOGNO TOTALE 2019-2023	
	Scenario A	Scenario B
Totale	2.542.200	3.170.500
Industria (escluse costruzioni)	332.900	471.600
Costruzioni	116.800	205.100
Commercio	390.700	455.800
Turismo	243.700	261.000
Trasporti	107.200	136.600
Servizi alle imprese	608.300	699.100
Sanità e istruzione	513.200	629.200
PA e altri servizi alle persone	229.600	312.100

* Valori arrotondati alle centinaia

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Fabbisogno di occupati per grande gruppo professionale nel periodo 2019-2023 (valori assoluti* e composizione media annua percentuale)

	Fabbisogno totale (v.a.)		Distribuzione %	
	Scenario A	Scenario B	Scenario A	Scenario B
Totale	2.542.200	3.170.500	100,0	100,0
1. Dirigenti e responsabili d'azienda	20.500	28.300	0,8	0,9
2. Professioni specialistiche	388.700	512.400	15,3	16,2
3. Professioni tecniche	424.800	525.300	16,7	16,6
4. Professioni impiegate	229.900	291.600	9,0	9,2
5. Professioni commerciali e dei servizi	640.000	721.500	25,2	22,8
6. Operai specializzati e artigiani	298.500	425.500	11,7	13,4
7. Conduttori di impianti	191.000	253.800	7,5	8,0
8. Professioni non qualificate	340.900	397.300	13,4	12,5
9. Forze Armate	7.900	14.800	0,3	0,5

* Valori arrotondati alle centinaia

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Per settore produttivo la domanda maggiore di occupati proverrà dai Servizi alle imprese e Commercio

In merito al fabbisogno di laureati, il precedente rapporto relativo al quinquennio 2017-2022, mostrava una quota del fabbisogno di laureati dell'area economico sociale sul totale in aumento. In valori assoluti, il fabbisogno di laureati nel settore economico è previsto in crescita, dai 30.300 del 2017 ai 36100 del 2022.

Meno incoraggianti sono le previsioni del fabbisogno occupazionale nel gruppo 33 delle Professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali, la cui variazione è negativa nello scenario benchmark, stabile in caso di scenario positivo. Si tratta di una tendenza generalizzata all'intero mercato del lavoro nel prossimo quinquennio, che assume dimensioni particolarmente gravi nel Centro e nel Sud.

Fabbisogni complessivi di occupati e tassi di fabbisogno nel periodo 2018-2022 del gruppo 33 (professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali)				
Scenario benchmark			Scenario positivo	
	Valori assoluti	Tasso di fabbisogno	Valori assoluti	Tasso di fabbisogno
2018	36200	2	40100	2,2
2022	32800	1,8	42200	2.2

I dati reali relativi al 2017-2018 per le categorie professionali specifiche previste dal regolamento di Economia L33 mostrano un calo nel 2018 della domanda, ad eccezione dei profili 3311- 3326. I dati relativi alla Puglia mostrano una nettissima prevalenza nella richiesta della figura di contabile. Dai dati del 2017 emergeva la difficoltà delle imprese ad assumere, riconducibile nella gran parte dei casi a mancanza di candidati, ma anche a inadeguata preparazione. Ciò chiama in causa il ruolo centrale della formazione terziaria, che risulta sempre più richiesta anche in ambiti professionali per i quali non è tradizionalmente richiesto il titolo universitario.

Archivio: Assunti Professioni - Italia, anno 2017-2018

Numero di totale assunti, assunti per sostituzione per categorie

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2017-2018

	Totale assunti		
	2017	2018	Puglia 2018
	3311 - Segretari amministrativi, archivisti e professioni assimilate	900	1550
3312 - Contabili e professioni assimilate	39710	38360	1810
3315 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	6670	6310	210
3321 - Tecnici della gestione finanziaria	5440	3900	70
3322 - Tecnici del lavoro bancario	4650	2920	60
3324 - Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	1070	320	0
3325 - Agenti borsa e cambio, tecnici intermed. titoli e profess. Assimilate	200	20	0
3326 - Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	630	770	40
TOTALE	59270	54140	2200

Assunzioni 2017- Dati ulteriori				
Nota: il sistema non rispondeva ai filtri su questi dati per il 2018				
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2017				
	Difficoltà di reperimento		principale motivo della difficoltà di reperimento	Percentuale di assunti con titolo universitario
3311 - Segretari amministrativi, archivisti e professioni assimilate	9%		Preparazione inadeguata (77%)	42
3312 - Contabili e professioni assimilate	57%		Preparazione inadeguata (56%)	36

3315 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	22%		Mancanza di candidati (53,8%)	64,8
3321 - Tecnici della gestione finanziaria	23%		Mancanza di candidati (75,8%)	88



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

FOCUS GROUP

CdS IN ECONOMIA E MANAGEMENT (L-33)

Premessa

Il GAQ del CdS in Economia e Management ha deciso di convocare anche per l'a.a. 2022-2023 un Focus Group al fine di discutere punti di forza e criticità del CdS in Economia e Management (L-33).

Grazie alla collaborazione del rappresentante degli studenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità (Pasquale Montrone) un gruppo di studenti ha risposto alla convocazione del focus.

Relazione:

Il Focus Group è stato finalizzato alla comprensione del seguente fenomeno:

- del numero di cfu acquisiti durante il I anno,
- degli studenti che proseguono dopo il primo anno.
- le criticità dei singoli insegnamenti e dei relativi programmi
- l'avvio dei corsi erogati in modalità mista.

A tal fine sono stati convocati 10 studenti, di cui:

- 5 iscritti al I anno
- 5 iscritti al II anno
- il III anno non è ancora attivo.

Il presente documento contiene una sintesi dei temi e dei contributi emersi dagli interventi degli studenti coinvolti: la discussione, condotta in forma libera, è stata coordinata dal rappresentante degli studenti, Pasquale Montrone, in qualità di moderatore per assicurare la presenza di una figura estranea al corpo docente e al personale tecnico-amministrativo dell'Università.

Resoconto:

Il Focus Group è stato articolato in tre fasi:



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

FOCUS GROUP

Cds IN ECONOMIA E MANAGEMENT (L-33)

1. illustrazione degli obiettivi e delle modalità di discussione
2. individuazione delle motivazioni che hanno indotto i presenti ad iscriversi presso i rispettivi CdS;
3. interventi degli studenti in merito alle possibili cause del fenomeno oggetto di analisi.

Dal focus group è emerso un grande apprezzamento verso il corpo docenti in quanto è formato da professori professionali e ben preparati, coi quali si è instaurato un ottimo rapporto. Altro punto di forza evidenziato è il sistema degli esoneri grazie ai quali molti studenti sono riusciti a superare con semplicità molti esami e rimanere al passo con essi. Molte lamentele sono sorte verso alcuni modi di spiegare di alcuni professori che rendono le lezioni "monotone e senza interazione con i ragazzi". Altro problema riscontrato è relativo alle lezioni svolte presso la sede in Via Caggese poiché ha aule molto più scomode e vecchie rispetto quelle del DEMeT. Un'ultima considerazione verso i punti di debolezza è verso l'organizzazione degli orari delle lezioni, a dette di alcuni scomodi, e degli appelli, poiché molti esami convergono nella stessa data. Per finire gli studenti trovano che sarebbero ottime opportunità per migliorare maggiori incontri con realtà imprenditoriali per concretizzare maggiormente ciò che stanno studiando e maggiori servizi di tutoraggio didattico.

In conclusione, si è proceduto a compilare un'analisi SWOT del Cds in Economia e Management L-33.

ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA

- Buon rapporto tra docenti e studenti che permette un contatto più diretto
- Alta qualità di gran parte del corpo docente
- Presenza di un comitato d'indirizzo

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Servizi non adeguati



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

FOCUS GROUP

Cds IN ECONOMIA E MANAGEMENT (L-33)

- Strutture non funzionali
- Tasse elevate
- Modalità d'esame di alcuni professori
- Presenza di troppa teoria e poca pratica
- Modalità e durata del tirocinio curriculare

OPPORTUNITA'

- Rafforzare la modalità mista (blended)
- Introduzione di nuovi insegnamenti
- Maggior coinvolgimento degli studenti nelle attività universitarie
- Aumentare le convenzioni con le aziende del territorio
- Sfruttare maggiormente l'inglese e l'informatica e combinarli con gli insegnamenti
- Regolare la proporzione tra la difficoltà d'esame e i cfu dell'insegnamento
- Organizzare incontri e workshop più frequentemente con i membri del comitato d'indirizzo

MINACCE

- Concorrenza di altri atenei pubblici e privati limitrofi
- Collegamento non ottimale con alcune zone

Il Presidente intende ringraziare gli studenti che hanno partecipato al Focus Group e il rappresentante degli studenti Pasquale Montrone per il prezioso lavoro di coordinamento. I punti sollevati nel corso del Focus Group necessitano un approfondimento ulteriore e saranno oggetto di discussione nelle prossime riunioni del GAQ e per la redazione del prossimo rapporto di riesame.

Foggia, 21 aprile 2023

Il Coordinatore
Prof. Luca Grilli
Il Rappresentante degli Studenti
Pasquale Montrone

(firma autografa sostituita mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 9/1993)